



ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI

COMUNICATO STAMPA

18 BORSE DI STUDIO PER L'ANNO ACCADEMICO 2024-2025

Il bando di concorso dell'Istituto italiano per gli studi storici per 18 borse di studio per l'anno accademico 2024-2025 scade il 30 agosto. Il Consiglio di amministrazione, presieduto da Natalino Irti, ha deliberato di aumentare il numero delle borse di studio annuali e di incrementarne l'importo a € 18.000,00 per consentire a giovani laureati e dottori di ricerca di proseguire le loro ricerche in discipline storiche, filosofiche e letterarie.

Si conferma così l'impegno di contribuire alla crescita di nuove generazioni di studiosi al quale hanno aderito, finanziando 5 borse di studio per progetti specifici di ricerca, la Fondazione Banco di Napoli, la Fondazione Raffaele Mattioli per la storia del pensiero economico, il Pio Monte della Misericordia l'Accademia della Crusca, l'Università degli studi di Napoli «Federico II». Un premio di studio è intitolato alla memoria di Viki Morelli.

Fondato nel 1946 da Benedetto Croce con il sostegno di Raffaele Mattioli, l'Istituto italiano per gli studi storici nasce come scuola di alta e libera formazione col proposito di avviare i giovani - come si legge nella premessa allo Statuto redatta dal filosofo - «all'approfondimento della storia nei suoi rapporti con le scienze filosofiche della logica, dell'etica, del diritto, dell'economia e della politica, della religione e delle arti, le quali sole definiscono e dimostrano quegli umani ideali e fini e valori, dei quali lo storico è chiamato a intendere e narrare la storia».

A quasi ottant'anni dalla fondazione l'Istituto crociano conserva, salda, la sua vocazione di scuola di studi storici che, sin dalle origini, ha l'obiettivo di formare la classe dirigente. In linea con la *mission* delineata dal fondatore il programma dell'anno accademico 2024-2025 definito dalla Giunta scientifica, presieduta da Michele Ciliberto: corsi annuali destinati agli allievi, seminari tenuti dai borsisti, conferenze, incontri e dibattiti aperti anche alla città.

Negli ultimi anni i contributi pubblici hanno consentito, oltre alla realizzazione dei densi programmi di alta formazione e ricerca e alla pubblicazione di sei collane editoriali e degli «Annali», l'incremento del patrimonio bibliografico, la digitalizzazione di fondi antichi e di documenti d'archivio e l'acquisizione di nuovi spazi per la sede. L'Istituto svolge la sua attività grazie ai contributi di: Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Cultura, Regione Campania.

Istituto italiano per gli studi storici

Palazzo Filomarino

Via Benedetto Croce 12, Napoli

www.iiss.it